

LUIGI GIANNITI
NICOLA LUPO

Corso di diritto parlamentare

Quarta edizione

il Mulino

Indice

Prefazione, di Andrea Manzella	9
Avvertenza	13
I. La politica e i suoi limiti: diritto parlamentare e diritto costituzionale	15
1. Una definizione del diritto parlamentare	15
2. Il diritto parlamentare come avanguardia del diritto costituzionale	18
3. Il sistema parlamentare euro-nazionale nella Costituzione «composita»	22
II. La storia dei regolamenti parlamentari	25
1. Un'evoluzione nel segno della continuità	25
2. L'epoca statutaria	27
3. La fase transitoria e l'avvio (con i regolamenti vecchi) del Parlamento repubblicano	33
4. I nuovi regolamenti del 1971	37
5. Le revisioni ai regolamenti del 1971	39
6. I mutamenti extraregolamentari (e le proposte di modifica non approvate)	43
III. Le fonti del diritto parlamentare	47
1. La Costituzione e le leggi costituzionali (e i trattati europei)	47
2. I regolamenti di Camera e Senato	52
2.1. Fonti dell'ordinamento generale	52
2.2. Fonti primarie, ma prive di forza di legge e non utilizzabili come norme interposte nel giudizio di costituzionalità	55
2.3. La riserva di regolamento parlamentare	58
2.4. Il procedimento di formazione	60

2.5. I regolamenti parlamentari speciali, minori e secondari	62
3. Le leggi ordinarie e il loro «intarsi» con i regolamenti parlamentari	65
4. Gli statuti o regolamenti dei gruppi: fonti del diritto parlamentare?	69
5. Le fonti-fatto	72
5.1. Le consuetudini costituzionali	72
5.2. Le convenzioni costituzionali	76
5.3. Le regole di correttezza costituzionale	78
5.4. La prassi e la formazione dei precedenti	79

IV. Lo status dei parlamentari	83
1. Una serie di garanzie a tutela della funzione parlamentare	83
2. Le immunità parlamentari	85
2.1. Le origini, tra Inghilterra e Francia	85
2.2. L'insindacabilità delle opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni	87
2.3. L'inviolabilità, salvo autorizzazione al provvedimento (all'arresto e alle intercettazioni telefoniche)	93
3. L'indennità parlamentare, il trattamento pensionistico, la diaria e il dovere di partecipare alle sedute	98
4. I contributi finanziari, i codici di condotta e le prerogative cosiddette «minori»	102
5. I ricorsi alla Corte costituzionale dei singoli parlamentari quali poteri dello Stato	103

V. I parlamentari e la rappresentanza politica	107
1. La rappresentatività dei Parlamenti	107
2. I sistemi elettorali di Camera e Senato	112
2.1. L'evoluzione del sistema elettorale: dal proporzionale al maggioritario	113
2.2. La legge elettorale vigente: un sistema «misto» con voto unico	119
3. La verifica delle elezioni	122
4. L'accertamento delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità	126
5. I gruppi parlamentari	132
5.1. La formazione dei gruppi (ordinari e autorizzati)	132
5.2. Il gruppo misto e le sue componenti politiche	138
5.3. Le funzioni dei gruppi parlamentari	140

VI. L'organizzazione del Parlamento	149
1. Il bicameralismo	149
2. Il Parlamento in seduta comune e le commissioni bicamerali	153
3. Le commissioni permanenti	159
4. Le commissioni speciali	165

5. Le giunte	167
6. Il Presidente d'Assemblea	171
7. La Conferenza dei capigruppo	176
8. L'ufficio di Presidenza	177
9. Le strutture di supporto	179
10. La giurisdizione domestica (o autodichia) e l'autonomia contabile	183
<hr/>	
VII. Le funzioni del Parlamento	191
1. La classificazione delle funzioni parlamentari	191
2. Le funzioni di indirizzo politico, legislativa, di controllo, di garanzia costituzionale e di coordinamento	194
3. Il principio della polifunzionalità dei procedimenti parlamentari	196
4. La decisione parlamentare: le votazioni	197
4.1. Le regole sulle votazioni	197
4.2. L'ordine delle votazioni	198
4.3. Le dichiarazioni di voto	199
4.4. Il numero legale e la sua verifica	200
4.5. Le modalità di votazione: voto palese e voto segreto	202
4.6. Lo scrutinio e il calcolo delle maggioranze (e degli astenuti)	207
<hr/>	
VIII. I procedimenti parlamentari	215
1. I procedimenti organizzatori: la programmazione dei lavori in aula e in commissione	215
1.1. Le origini e le evoluzioni della programmazione dei lavori	215
1.2. Gli strumenti della programmazione dei lavori nella disciplina vigente	218
1.3. Il contingentamento dei tempi	225
1.4. I rapporti tra la programmazione in Assemblea e in commissione	230
2. I procedimenti conoscitivi e ispettivi	232
2.1. L'informazione parlamentare	232
2.2. Le commissioni d'inchiesta	236
2.3. Le indagini conoscitive	239
2.4. Le audizioni	240
2.5. Le interrogazioni	243
2.6. Le interpellanze	245
3. I procedimenti di indirizzo	248
3.1. Indirizzo politico e programma di governo	248
3.2. L'origine storica e l'efficacia degli atti di indirizzo	250
3.3. La mozione	251
3.4. La risoluzione, in Assemblea e in commissione	253
3.5. L'ordine del giorno (di istruzione al Governo)	257
4. I procedimenti fiduciari	259

4.1. Il rapporto fiduciario e la debole «razionalizzazione» della forma di governo parlamentare	259
4.2. La mozione di fiducia	260
4.3. La mozione di sfiducia	263
4.4. La mozione di sfiducia al singolo ministro	266
4.5. La questione di fiducia	268
5. Il procedimento legislativo ordinario	275
5.1. L'iniziativa legislativa	275
5.2. L'esame in commissione (in sede referente)	278
5.3. L'esame in Assemblea	283
5.4. I procedimenti in sede legislativa (o deliberante) e in sede redigente	289
5.5. La promulgazione e la pubblicazione	293
6. I procedimenti legislativi «speciali»	294
6.1. Leggi costituzionali	294
6.2. Leggi di amnistia e indulto	296
6.3. Leggi di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali	296
6.4. Leggi di approvazione delle intese con le confessioni acattoliche	298
6.5. Leggi di conversione dei decreti-legge	300
6.6. Leggi di delega (e di delegificazione)	306
6.7. Leggi di bilancio, rendiconto e assestamento	309

IX. Il Parlamento italiano nell'Unione Europea **329**

1. I Parlamenti nazionali dopo il trattato di Lisbona	329
1.1. I poteri europei dei Parlamenti nazionali	329
1.2. La vigilanza sul rispetto del principio di sussidiarietà (e il cosiddetto «dialogo politico»)	331
1.3. I Parlamenti nazionali nelle procedure di revisione dei trattati	336
1.4. La cooperazione interparlamentare: la COSAC, ma non solo	339
2. La cosiddetta «fase ascendente» e la riserva d'esame parlamentare	343
3. La cosiddetta «fase discendente»: la legge europea e la legge di delegazione europea	348

X. La pubblicità dei lavori parlamentari: principi e strumenti **357**

1. Il principio di pubblicità dei lavori parlamentari	357
2. Le forme di pubblicità dei lavori parlamentari: dalle tribune a internet	359
3. Gli strumenti dello studioso di diritto parlamentare	366

Riferimenti bibliografici **373**

Indice dei quadri **405**

Indice analitico **409**